

3.7 Standard del servizio di spazzamento

Il servizio di spazzamento si presta meno degli altri servizi di igiene urbana alla definizione di standard. La “domanda di servizio” può variare in modo notevole in ragione della zona, della tipologia residenziale, della stagione. Ci si è limitati quindi ad indicare alcuni riferimenti minimi che possono essere considerati comuni a tutte le realtà.

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata	note
Estensione del servizio	Tutta l'area urbanizzata, con frequenze diverse secondo le esigenze delle diverse aree	Tutta l'area urbanizzata, con frequenze diverse secondo le esigenze delle diverse aree		

La variabilità riscontrata per questo parametro è molto alta. Indicazioni di standard appaiono necessarie per rendere omogenee le prestazioni del gestore e le attese dell'utente. In linea di principio tutta l'area urbana dovrebbe essere sottoposta ad attività di spazzamento e di lavaggio, in misura adeguata alla produzione di rifiuti da spazzamento caratteristica dell'area stessa. In questa fase si è optato per un criterio qualitativo, con l'indicazione delle aree che devono essere sottoposte ad interventi di spazzamento. Il dato dipende fortemente dalla conformazione urbanistica e dalla distribuzione delle attività produttive del territorio.

I cestini gettacarte rappresentano una parte integrante dell'offerta di servizio di spazzamento; come tali vanno, a seconda delle necessità del territorio, massimizzati in numero ed otti-

mizzati in distribuzione, secondo le tipologie urbanistiche. Fanno parte della rete dei servizi di spazzamento e sono destinati a raccogliere rifiuti di piccole dimensioni conferiti dagli utenti o dalle persone in transito.

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata Aziende	Comuni	Note
Cestini gettacarte per abitante, aree ad alta densità abitativa	300 cestini ogni 10000 abitanti	150 cestini ogni 10000 abitanti	Valore medio = 147 cestini ogni 10000 abitanti Dev. Standard = 118 cestini	84 79	
Cestini gettacarte per abitante, aree a bassa densità abitativa	200 cestini ogni 10000 abitanti	100 cestini ogni 10000 abitanti			

3.7.1 Continuità del servizio

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata	note
Sospensione per festività	Nessuna sospensione	1 solo giorno festivo		
Sospensione tecnica o maltempo	Nel turno di lavoro	24 ore anche se festivo		

L'attività di spazzamento, con l'esclusione dei "punti caldi", presenta margini di elasticità superiori ad altri servizi in termini di possibile sospensione del servizio.

Anche in questo caso è bene distinguere fra:

- sospensioni programmate (vedi frequenza di spazzamento)
- sospensioni tecniche occasionali determinate dal maltempo, da eventi tecnici accidentali, ecc.

3.7.2 Modalità organizzative

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata	note
Servizi aggiuntivi svolti	<ul style="list-style-type: none"> - Lavaggio strade - Pulizia mercati - Disinfestazione - Raccolta siringhe - Spurgo pozzetti - Pulizia giardini - Raccolta inerti da demolizione - Pulizia strade in caso di incidente 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavaggio strade - Pulizia mercati - Disinfestazione - Raccolta siringhe 	<ul style="list-style-type: none"> - Lavaggio strade - Pulizia mercati - Disinfestazione - Raccolta siringhe - Spurgo pozzetti - Pulizia giardini - Raccolta inerti da demolizione 	

I servizi aggiuntivi sono parte della prassi diffusa dello spazzamento; le tipologie aggiunte nello standard ottimale si riferiscono agli esempi più avanzati di servizio presenti sul territorio nazionale. Nella situazione osservata nessuno effettua tutti i servizi aggiuntivi indicati.

Lo standard minimo e quello ottimale indicano che dovranno essere svolti tutti i servizi indicati. Il lavaggio strade dovrà essere svolto di concerto con gli interventi di spazzamento

3.7.2.1 Raccolta alghe

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata	note
Raccolta alghe da arenili	Secondo le modalità indicate nel testo	Secondo le modalità indicate nel testo		

L'art. 51 del Codice di Navigazione prescrive il divieto di asportazione di materiali inerti dai litorali, se non in regime di concessione demaniale. Si ritiene opportuno indicare le seguenti modalità per la corretta pulizia degli arenili da residui vegetali spiaggiati:

- raggruppamento superficiale dei materiali da asportare (rastrellatura), che mantenga ai minimi fisiologici l'asportazione della frazione inerte (sabbia e ghiaia);
- vagliatura semplice dei materiali raccolti, per separare la frazione vegetale da quella inerte da ripristinare in loco;

Prima della fase di trasporto le alghe devono essere ulteriormente ripulite dalla presenza di frazioni grossolane di altri rifiuti non biodegradabili (lattine, plastica, detriti solidi del mare ecc.), eventualmente ibridati con i materiali di pulizia.

Questi accorgimenti consentono di ottenere una frazione omogenea di residui algali, il più possibile scevra da altre componenti, da destinare ad una corretta gestione definitiva.

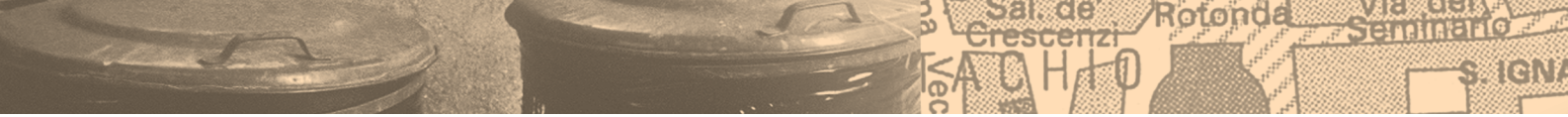
3.7.3 Frequenze di spazzamento non meccanizzato

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata Aziende	Comuni	Note
Area a intensa presenza turistica e/o commerciale	almeno 2 volte al giorno tutti i giorni incluso festivi	1 volta al giorno incluso festivi	Da 4 a 12 volte al mese	Da 1 a 12 volte al mese	
Aree residenziali con densità alta, attività commerciali	almeno 1 volta al giorno tutti i giorni	A giorni alterni, esclusi festivi			
Aree residenziali con densità media	almeno 2 volte a settimana	1 volta a settimana			
Aree interessate da attività periodiche o sporadiche (mercato, manifestazioni varie)	Con la stessa frequenza dell'evento	Con la stessa frequenza dell'evento			

In genere la frequenza di spazzamento non meccanizzato coincide con la frequenza di svuotamento dei cestini gettacarte (Vedi nota sulle frequenze di raccolta). Un parametro che influisce sia sulla capillarità della rete che sulle frequenze di raccolta, è rappresentato dalla capienza e dalla tipologia del contenitore; è consigliabile un'adeguata selezione in sede progettuale dei materiali e delle forme del contenitore, nonché un'adeguata distribuzione dei contenitori in funzione delle caratteristiche delle aree interessate. La determinazione di valori standard appare problematica, in quanto funzione delle abitudini degli utenti e della presenza di sorgenti di rifiuto diffuso molto diverse.

3.7.4 Frequenze di spazzamento meccanizzato

Lo spazzamento meccanizzato è una pratica diffusa all'interno della programmazione dei servizi; la frequenza indicata non è particolarmente onerosa per la gestione e garantisce un contributo adeguato alla pulizia delle strade.



STANDARD TECNICI DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata Aziende	Comuni	Note
Frequenza di spazzamento meccanico	1 volta al mese	1 volta al mese			

3.7.5 Frequenze di lavaggio strade

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata Aziende	Comuni	Note
Lavaggio strada in periodi di bassa piovosità	1 volta al mese	1 volta al mese			

3.7.6 Orario di spazzamento

Descrizione	Standard ottimale	Standard minimo	Situazione osservata Aziende	Comuni	Note
Orari	escluse le ore di punta	escluse le ore di punta	5:00-12:30 13:30-19:30 22:00-4:00	6:00-12:30 13:00-18:00 22:00-4:00	

Vedi raccolta. Gli interventi di spazzamento con divieto di sosta programmato vengono effettuate sia in orario notturno che mattutino (in aree residenziali).